# Messaggio

| numero | data | Dipartimento |
|---|---|---|
| **6355** | 4 maggio 2010 | SANITÀ E SOCIALITÀ |

Concerne

## Concessione all'Associazione Colonia climatica Don Guggia, Lugano - Pregassona di un sussidio a fondo perso non soggetto al rincaro, per la ristrutturazione e il risanamento energetico della Colonia climatica Don Guggia - Mogno di sua proprietà

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio si motiva la concessione di un sussidio a fondo perso all'Associazione Colonia climatica Don Guggia per la ristrutturazione e risanamento energetico della colonia climatica Don Guggia, Mogno, adibita a soggiorno di vacanza e attività di tempo libero.

### I. INTRODUZIONE

Nel corso di questi dieci anni il numero di Enti che organizzano colonie di vacanza, in fase decrescente, si è stabilizzato. Infatti, dai 75 enti che organizzavano colonie nel 1995 si è scesi agli attuali 61 riconosciuti dallo Stato. Fra questi sono inclusi gli enti che organizzano colonie "integrate" con minorenni invalidi e non.

Purtroppo solo un terzo degli Enti organizzatori dispongono di un proprio stabilimento e la carenza di infrastrutture adeguate, situate nel Cantone, per lo svolgimento di queste attività, provoca tuttora evidenti difficoltà nel reperire stabili adatti a costi accessibili.
Questa lacuna non riguarda unicamente le colonie di vacanze estive, ma pure altri ordini di soggiorno di vacanza e/o di formazione: scuole montane, settimane bianche o verdi, stages e corsi di formazione di animatori, corsi per apprendisti, campi per gruppi sportivi, soggiorni per gruppi giovanili e soggiorni per famiglie.
Per queste ragioni la ristrutturazione di colonie esistenti, come nel caso specifico, orientate ad aumentare il loro grado di occupazione, oltre agli evidenti indotti supplementari per la comunità montana, contribuiscono ad incrementare l'offerta locale evitando di dover ricorrere a soggiorni fuori Cantone.

Per le famiglie i soggiorni estivi nei campi di vacanza costituiscono un valido sostegno in ambito extra scolastico, in particolare per quelle dove ambedue i coniugi lavorano, come pure per le famiglie monoparentali.
L'importante ruolo da loro assunto lo si desume dal numero di bambini/adolescenti che vi partecipano, all'incirca 3500, e da tutti coloro che a titolo volontario si prestano come monitori (circa un migliaio), che si impegnano ad applicare i principi educativi appresi attraverso formazioni specifiche come i corsi Cemea (centri di esercitazione ai metodi dell'educazione attiva).

Le colonie ed i campi di vacanza sono sostenuti e finanziati dal Cantone sulla base della Legge sul promovimento e il coordinamento delle colonie di vacanza, del 17 dicembre 1973 (legge colonie). Dal 2006 il loro finanziamento è stato perfezionato mediante un contributo fisso. Esso è "*computato per giornata ponderata e ospite minorenne fino al massimo del 30% dei costi di giornata di presenza*" Per il 2006 l'onere complessivo per il settore colonie, a carico dello Stato, è stato di 520'000.- franchi; analoghi importi sono stati poi confermati per gli anni successivi.

## II. L'INIZIATIVA

L'Associazione colonia climatica Don Guggia di Lugano Pregassona gestisce a Mogno, in Valle Maggia una struttura adibita a colonia estiva. Il complesso è suddiviso in due stabili contigui edificati in epoche diverse.
L'edificio originario venne acquistato nel 1963, mentre nel 1971 si procedette al suo ampliamento edificando sul lato Nord un corpo di fabbrica con le camere ed i servizi igienici.
Dal 1963 la colonia viene occupata durante il periodo estivo da ragazzi e ragazze in età scolastica residenti nell'ex-Comune di Pregassona, ma pure da altri Enti (Associazioni) fuori Comune che ne hanno fatto richiesta.
La messa in esercizio da parte dello sci Club Lavizzara dell'impianto di risalita per lo sci alpino ha garantito dalla stagione 2005/2006 l'apertura della colonia sull'arco di tempo da inizio dicembre a fine marzo. Ritenuto il buon grado di rispondenza finora ottenuto e per incrementare ulteriormente l'attività invernale, lo Sci-Club Lavizzara vorrebbe offrire agli appassionati dello sci di fondo un luogo di ristoro e di soggiorno più confortevole e rispondente alle attuali esigenze.
Questo evento ha contributo a far maturare nell'Associazione il progetto di un utilizzo prolungato della colonia mettendola a disposizione di enti scolastici alla ricerca di un luogo adatto per organizzare la scuola verde e la scuola montana.

Con lettera 20 maggio 2005 si informava il Dipartimento della sanità e socialità (DSS), dell'intenzione *[…] di voler procedere ad una domanda preliminare per l'eventuale ottenimento dei sussidi cantonali per la ristrutturazione della Colonia … per rendere più consono alle esigenze lo stabile in oggetto […].*

Il 24 giugno 2005, l'Associazione sottoponeva al Dipartimento una richiesta preliminare con l'elenco degli interventi che si intendeva effettuare supportati da un annuncio di progetto relativo

- al rifacimento della cucina;
- all'adattamento dell'impianto di riscaldamento e produzione e distribuzione di acqua calda e fredda;
- al rifacimento dei servizi igienici e delle docce;
- all'adattamento dei locali dormitorio riducendo il numero di posti letto;
- alla sostituzione dei serramenti esterni;
- al rifacimento parziale dei pavimenti delle camere e dell'isolazione termica delle pareti;
- all'installazione di un sistema di allarme antincendio, comprensivo della posa di porte antifuoco.

A lavori ultimati lo stabile dovrebbe accogliere un massimo di 60 minorenni e 21 monitori e ausiliari.

Per valutare detti interventi si proponeva un sopralluogo a Mogno.

Dal sopralluogo del 18 novembre 2005, emergeva l'esigenza di procedere ad un approfondimento degli aspetti tecnici e ad una valutazione dei costi.
Per gli aspetti tecnici si chiedeva di:

- disporre di una valutazione complessiva degli interventi da effettuare, al fine di definire le priorità irrinunciabili necessarie per ottenere un risultato sostenibile ed efficace;
- combinare gli interventi volti a migliorare il riscaldamento e la distribuzione del calore, dando priorità alla sostituzione dei serramenti esterni e interni;
- impostare il progetto con un utilizzo parziale dello stabile prevedendo delle installazioni a settori (sfruttando le normali separazioni richieste ai piani quali barriere antincendio);
- un utilizzo dello stabile durante l'inverno previa verifica della possibilità di creare un locale separato per l'entrata (per evitare la dispersione ed il mantenimento del calore interno), con locale di disimpegno (deposito per gli indumenti e attrezzature invernali);
- una valutazione di tutta l'impiantistica e delle installazioni sanitarie;
- una valutazione sulla sostenibilità di un sistema di produzione del calore alternativo al gasolio;

Sui costi e sul finanziamento dell'intervento si segnalava:

- la procedura richiesta per l'ottenimento del contributo cantonale subordinato alla presentazione di un piano di finanziamento, costruito dopo lo studio di fattibilità sulla base di un progetto di massima e del relativo costo;
- l'inserimento dell'iniziativa nel piano finanziario settoriale;
- di ottimizzare il finanziamento con le richieste di un prestito LIM agevolato e di un contributo in base alla Legge sul turismo;
- l'ossequio della procedura sulle commesse pubbliche, in materia di appalti.

Il progetto di massima ha tenuto conto delle indicazioni sopra riportate e delle valutazioni e dei pareri degli specialisti del ramo. Lo stesso, con un costo stimato in circa 1'500'000.- franchi, é stato illustrato e discusso con i preposti funzionari del Dipartimento, nell'incontro del 6 febbraio 2007.

In data 12 luglio 2007 l'Associazione ha trasmesso al Dipartimento il progetto definitivo corredato dal preventivo dei costi.
Conformemente all'art. 11 della legge colonie, l'iniziativa è stata sottoposta per preavviso alla speciale Commissione consultiva *chiamata a dare il suo preavviso su ogni questione riguardante il coordinamento e il sussidiamento delle colonie di vacanza.*
Quest'ultima, nella seduta del 22 ottobre 2007, ha preavvisato favorevolmente il progetto di ristrutturazione della Colonia di Mogno.

Purtroppo il mancato riconoscimento del prestito LIM (a seguito dell'abrogazione della legge specifica) ha riportato nel tempo l'iniziativa priva della necessaria copertura finanziaria. Questa è poi stata ottenuta con il credito di franchi 700'000.- concesso dalla Banca dello Stato in data 13 marzo 2009.
Con lettera 15 dicembre 2009 l'Associazione informa il Dipartimento che la Banca dello Stato con lettera 30 novembre 2009 *si dichiara d'accordo di rinunciare alla fideiussione rilasciata dal beneficio Prepositurale Santa Maria di Pazzalino, Pregassona* ritenendo sufficiente ai fini del finanziamento la garanzia rappresentata *dalla cessione a nostro favore di una cartella ipotecaria gravante in 1° rango la particella n° 666 RFD di Lavizzaria-Fusio.*

## III. IL PROGETTO

Il progetto definitivo 27 aprile 2007, allestito dallo studio d'architettura Viscardi, Zocchetti, Regazzoni, è accompagnato dalla relazione tecnica, 9 luglio 2007 che descrive la proposta di ristrutturazione suddivisa in due gruppi di interventi: le opere esterne all'edificio e le opere interne all'edificio.

Nel primo gruppo sono incluse la sostituzione dei serramenti esterni (porte e finestre, quest'ultime dotate di doppi vetri per aumentare il coefficiente termico), l'applicazione di un cappotto termico sulle facciate della costruzione originale, la formazione di un intercapedine tra il terreno e la parete interrata (fondamenta) per evitare la formazione di umidità ascendente lungo le murate stesse, la sistemazione del giardino esterno con la demolizione della piscina, da tempo fuori uso.

Le opere interne includono il rifacimento dei servizi igienici sanitari e docce con relativo impianto di ventilazione, la sostituzione del sistema di produzione del calore e di distribuzione dell'acqua calda e fredda, il totale rifacimento dell'impianto elettrico, l'installazione del sistema e rilevazione antincendio. Per l'arredamento nelle camere si prevede la parziale sostituzione dell'esistente dopo una scelta oculata, onde recuperare il materiale in buono stato, e l'acquisto di piumoni (materiale più facile da lavare) in sostituzione delle coperte di lana. Per l'arredamento dei locali comuni (refettorio) si intende sostituire le sedie ed i tavoli con materiale di buona qualità e prezzo interessante, attualmente in commercio.

Per la valutazione dell'isolamento termico e le fonti energetiche il committente si è avvalso dello "studio di Consulenza IFEC, arch. G. Laube" il quale ha verificato sul posto la situazione. Per l'isolamento termico ha appunto indicato la posa sulle pareti esterne di un cappotto termico di 12 centimetri. In quanto alle fonti energetiche lo studio ha escluso l'impiego di una pompa termica aria-acqua per il pericolo di gelo. È stata esclusa anche la posa di una termopompa geotermica perché richiederebbe un isolamento maggiore di tutto l'involucro ed una nuova distribuzione del calore (serpentine).
Il riscaldamento a legna non è stato ritenuto adatto in quanto richiederebbe un importante intervento a livello costruttivo e l'edificazione di un locale supplementare per lo stoccaggio del legname. Lo scarso soleggiamento della zona esclude l'impiego di pannelli solari per la produzione dell'acqua.
Escluse la altre possibilità si è optato per la produzione di calore mediante bruciatore a gasolio con un'unica caldaia e con un impianto di distribuzione separato per i due edifici e per singolo piano.

Gli interventi sulla struttura interna dei due edifici sono così riassunti:

- piano seminterrato: la cucina (attualmente un unico ampio locale) sarà ridotta mediante l'erezione di tavolati per ottenere dei locali più piccoli ad uso di lavanderia, locale caldaia, locale elettrico, locale deposito;
- piano entrata: dall'entrata principale si accede all'atrio e tramite una seconda porta, per evitare la perdita di calore, si arriva al refettorio ai locali di servizio collettivi (Direzione, sala monitori, sala per attività) ed al blocco dei servizi WC. Un'entrata secondaria dà accesso ad un apposito locale/essicatoio per il deposito del materiale invernale (giacche, tute, scarponi, sci), prima di entrare nell'edificio principale;
- primo piano: trovano posto 32 letti per ragazzi in camere da tre/quattro letti, le camere per i 6 monitori distribuiti in una a due letti e in una seconda di quattro letti, una camera a tre letti per il personale di servizio, il blocco dei servizi con docce e WC, una sala per attività varie;

- secondo piano: ricalca la sistemazione del piano inferiore con 28 letti per ragazzi e gli 8 monitori, la camera per altre tre unità del personale di servizio, la camera per il Parroco.
- Il sottotetto, già attualmente isolato e utilizzato quale luogo per feste ed altre attività in caso di cattivo tempo, non subirà cambiamenti.

## IV. IL COSTO

Il preventivo dei costi 7 febbraio 2007 che accompagna il progetto definitivo presenta una spesa complessiva di fr. 1'581'644.-. La spesa è ripartita per tipo di intervento seguendo la sistematica dei capitoli stabiliti dal preventivo tipo del costo svizzero della costruzione, (CRB). Malgrado il tempo intercorso dalla presentazione del preventivo il Committente conferma "*che i costi preventivati e già in vostro possesso rimangono immutati."*

Essi sono così riassunti:

| CRB | Genere di opere | totale in franchi |
|---|---|---|
| 1 | lavori preparatori | 43'470.- |
| 2 | edificio | 1'466'619.- |
| 4 | Lavori esterni | 10'760.- |
| 5 | costi secondari | 11'513.- |
| 6 | imprevisti | 21'520.- |
| 9 | arredamento | 27'762.- |
| Totale/Iva inclusa | | 1'581'644.- |

Progetto e preventivo di spesa sono stati sottoposti per esame e preavviso all'Ufficio lavori sussidiati e appalti.
Esso con rapporto 7 agosto 2007, così si esprime sulla scorta della documentazione presentata dai progettisti in data 25 luglio 2007:

| CRB | Genere di opere | totale in franchi |
|---|---|---|
| 1 | lavori preparatori | 43'470.- |
| 2 | edificio | 1'466'619.- |
| 4 | Lavori esterni | 10'760.- |
| 5 | costi secondari | 11'513.- |
| 6 | imprevisti | 21'520.- |
| 9 | arredamento | 27'762.- |
| Totale/Iva inclusa | | 1'581'644.- |

Per il dettaglio si rimanda al rapporto stesso.

## V. PROPOSTA DI SUSSIDIO

Per quanto concerne il sussidio cantonale, in base alla Legge colonie, esso appare giustificato dall'interesse dell'iniziativa che amplia la possibilità di utilizzo della struttura anche in altri periodi dell'anno, in aggiunta a quello estivo. L'iniziativa risponde a bisogni conclamati e porta un beneficio ed un indotto interessante per la regione.
Per i lavori di ristrutturazione e ampliamento della Colonia di Mogno, oggetto del presente messaggio sulla base dell'art. 4 lettera della Legge sul promovimento e il coordinamento delle Colonie di vacanza, si propone la concessione di un sussidio unico, non soggetto al rincaro (indice del costo di costruzione), di franchi 750'000.-.

## VI. FINANZIAMENTO

Il finanziamento dei costi per l'esecuzione delle opere di ristrutturazione illustrate nelle pagine precedenti è così prospettato:
Per il finanziamento dell'ampliamento dell'istituto, il Committente potrà beneficiare del contributo a fondo perso ai sensi della legge colonie ed attingere al credito concesso dalla Banca Stato. La differenza viene coperta attingendo ai mezzi propri.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Costo totale dell'opera | | | fr. 1'581'644.- |
| Contributo cantonale in base alla legge colonie | fr. | 750'000.- | |
| Credito concesso dalla Banca Stato | fr. | 700'000.- | |
| totale | fr. | 1'450'000.- | |
| Differenza | fr. | 131'644.- | |

A lavori ultimati il credito concesso dalla Banca Stato sarà consolidato con un ipoteca presso la Banca menzionata. Gli oneri ipotecari (interessi e ammortamento) e l'eventuale differenza di fr. 131'644.- rimangono a carico del Committente.

## VII. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

Questa proposta trova riscontro nelle misure di sostegno alla politica familiare, indicate a pagina 83 e pagina 190 delle Linee direttive e del Piano finanziario 2008/2011 (edizione dicembre 2008). Essa è iscritta a piano finanziario 2008/2011, settore 34 istituti e colonie per bambini, CRB 235 WBS 235.50.1350 Mogno: ristrutturazione della colonia.

Le conseguenze di natura finanziaria sono le seguenti:

- spese di investimento (Piano finanziario CRB 235 WBS 235. 50.1350): fr. 750'000.--;
- spese correnti: l'istituto è già sussidiato dal Cantone e non sono previsti oneri in aggiunta ai costi di gestione;
- enti subalterni e Comuni: nessun onere;
- effettivo del personale: invariato.

Con la ristrutturazione ed il risanamento energetico proposto, la Colonia Don Guggia di Mogno potrà soddisfare molteplici esigenze: dapprima quella di mantenere l'offerta per soggiorni estivi di vacanza e quelli per la stagione invernale, subordinatamente rispondere alle richieste di Comuni e ad altri enti che necessitano di un luogo residenziale per le loro attività scolastiche. Da ultimo, ma non per importanza, queste offerte aggregative rientrano nelle misure di sostegno alla famiglia, in particolare per quelle meno abbienti.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, L. Pedrazzini
Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

**DECRETO LEGISLATIVO**

**concernente la concessione all'Associazione Colonia climatica Don Guggia, Lugano - Pregassona di un sussidio a fondo perso non soggetto al rincaro, per la ristrutturazione e il risanamento energetico della Colonia climatica Don Guggia - Mogno di sua proprietà**

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

- richiamata la Legge 17 dicembre 1973 sul promovimento e il coordinamento delle colonie di vacanza;
- visto il messaggio 4 maggio 2010 n. 6355 del Consiglio di Stato,

**d e c r e t a :**

## Articolo 1

[1]All'Associazione Colonia climatica Don Guggia Mogno, 6963 Lugano - Pregassona, è accordato un contributo unico a fondo perso di fr. 750'000.-- per la ristrutturazione e il risanamento energetico della colonia di Mogno, in base alla Legge sul promovimento e il coordinamento delle colonie di vacanza del 17 dicembre 1973;

[2]Il contributo non sarà adeguato all'evoluzione dell'indice medio dei costi di costruzione.

## Articolo 2

La spesa di cui all'art. 1 è a carico del Dipartimento della sanità e della socialità, conto "contributi per investimenti".

## Articolo 3

Le modalità di versamento del contributo a fondo perso sono stabilite dalla Divisione dell'azione sociale e delle famiglie.

## Articolo 4

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.